

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine e domicilio e del regno:  
Anno: L. 18  
Semestre: L. 9  
Trimestre: L. 5  
Per gli Stati dell'Unione postale:  
Anno: L. 20  
Semestre e Trimestre in proporzione  
Pagamenti anticipati  
Un numero separato Centesimi 5  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:  
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,  
Ringraziamenti ..... Cent. 15  
per linea.  
In quarta pagina ..... 10  
Per più inserzioni presso la convenienza,  
Un numero arretrato Centesimi 10  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
disco e presso i principali librai.

## ANCORA IN CANTINA

Sulla fiera-concorso dei vini friulani  
ricordiamo la seguente importante cor-  
rispondenza, che pubblichiamo ben volen-  
tieri:

Motta di Livorno, 24 aprile.

Alcuni affari mi obbligarono a rima-  
nere i giorni 20 e 21 in Udine, ma fu  
tanto il piacere che provai a trovarmi  
nella vostra città, che, visto già il poco  
a farsi in campagna sotto questi fastosi  
splendori di sole, mi ci trattenni anche  
le due giornate seguenti.

Per tal modo, interessando a me pure  
la prosperità della nostra enologia, potei  
assumere dal principio alla fine a co-  
desta fiera di vini riuscita così bene,  
che di meglio non si poteva attendere.

Nella vostra Udine avete la fortuna  
di possedere ottimi elementi per riuscire  
in codesta impresa, imperciocché una  
persona più attiva, più pratica ed in-  
telligente dei dott. Romano non è fa-  
cile rinvenire. Osservi che anche gli  
altri egregi signori che componevano il  
Comitato ordinatore, disimpegnarono con  
raro zelo ed esecoramento il non facile  
mandato che si erano assunti.

Ora, permettete che faccia le mie  
congratulationi vivissime per il pro-  
gresso marcatissimo che in questi ultimi  
anni ha fatto la vostra produzione vi-  
nicola, sia nella quantità come nella  
qualità. Se i vostri agricoltori nell'o-  
pera così bene iniziata persevereranno,  
è certo che il Friuli fra non molto sarà  
citato come provincia di ottimi vini.

Codesto slancio animoso nella agricul-  
tura io l'ordo sia dovuto non solo allo  
spirito avvilto ed attivo dei vostri cit-  
tadini, ma anche all'opera della vostra  
Società Agraria e del vostro giornali-  
smo agricolo.

Infatti quale altra mai provincia ita-  
liana ha acquistato di conciosi olivai  
come la vostra?

Qual altro Consiglio provinciale con-  
sacrò un cospicuo capitale per il mi-  
glioramento del bestiame bovino?

Ma, torniamo alla fiera enologica.  
Potete ben credere che in quattro  
giorni feci degli assaggi di vino, anzi  
ore di averne comestibili ben pochi.

Spese i miei occhi, trovai la maggior  
parte buoni e taluni eccellenti. Alcuni  
erano ancora dolcissimi, ma si capiva  
che la stoffa era aquatica. I vini non  
fatti non possono incontrare nel gusto  
dei consumatori, ed i produttori del  
Friuli, i quali in generale aspirano ad  
avere il loro vino pronto al consumo,  
devono trovare il modo di ottenere com-  
plete fermentazioni dei loro mosti alla  
vendemmia.

Credevo dovervi notare che il vino non  
è caratteristico dei vigneti di vino da  
passo, era ristretto a pochi produttori  
e per questi vini primeggiava una zona  
del vostro Friuli, zona che ha pro-  
duzione antica, cioè la riviera del Ta-  
gliament.

I vini bianchi, che ora vengono in  
molta, tranne pochi, non soddisfacevano  
molto. Laonde intorno a codesto vino  
c'è da lavorare per i vostri produttori.  
Il vino bianco esige limpidezza, senza  
presentare color smorto; richiede essere  
gratissimo profumo, ma non esagerato;  
e bisogna abbia sempre generoso titolo  
alcolico e delicatezza al palato.

In un canto della chiesetta sopra un  
altare di quadri a cornici dorate, e  
buon numero di fiacchetti toscani con-  
tinenti vini americani i vini dell'av-  
venire, quei vini che per una tremenda  
necessità obbligano a studiare la pro-  
duzione, non già a disprezzarli.

Così voi del Friuli avete anche que-  
sto vanto, di essere fra i primi ad in-  
trodurre i ceppi nuovi americani, merò  
l'opera intelligente ed appassionata di  
un vostro concittadino, il signor Bigazzi,  
che mi disse abbia assunto come un

apostolato l'introduzione dei vitigni d'ol-  
tre oceano, e la diffusione degli ibridi  
più distinti.

Mi fu riferito a Udine, che intendi-  
mento del Comitato ordinatore e del  
Consiglio dell'Associazione Agraria, sia  
stato di assoggettare al giudizio popo-  
lare i vini esposti, e di tenerne molto  
calcolo di codesto giudizio.

Il signore che ha esposto i vini ame-  
ricani, può essere ben contento del giu-  
dizio popolare, imperciocché il suo vino  
andò tutto esaltato.

Mi fece poi ridere la supina igno-  
ranza di coloro che credettero quell'e-  
spositore un taumaturgo che avesse sa-  
puto loggere i sapori disgiunti al vino  
americano, il quale per essi non è altro  
che quello prodotto dalla vite «Isabella».

Mi meravigliò che certo pubblico, che  
pur non è pubblico volgare, ancora ignori  
esistere non soltanto l'«Isabella», la quale  
è fra le più detestabili americane, ma che  
anzi il nuovo mondo possiede parecchie  
famiglie di vini, mentre l'Europa ne  
ha una sola, e che quindi di specie e  
di varietà l'America ne ha un numero  
grandissimo. A ciò si aggiunga ezian-  
dio le ibridi con europee, e son queste  
appunto che possono produrre alcuni  
vini prelibati.

Sarebbe ottima cosa, e credo la vostra  
solerte Associazione Agraria abbia già  
pensato, che codeste fiere si succedessero  
a brevi intervalli, alla più lunga ogni  
secondo anno. Tale desiderio lo raccolsi  
anche dal pubblico, il quale rimaneva  
meravigliato dalla esistenza di sì buoni  
vini paesani a tale prezzo, e faceva i  
confronti con quei vini che suoi ber-  
nelle osterie, più cari e non sempre ga-  
nani.

Da ciò emerge la necessità di porre  
a diretto contatto il consumatore col  
produttore, per il comune vantaggio.

Basterebbe a raggiungere cotale scopo,  
introdurre l'uso toscano.

La Toscana, ogni ricco proprietario  
tiene uno spazio al minuto del suo vino.  
È un uso basato non solo su di un ri-  
ciproco interesse del produttore e con-  
sumatore, ma altresì sulla giustizia; im-  
perciocché il viticoltore, segnatamente ai  
giorni nostri, che studia tanto, che af-  
fatica, che arrischia, è di tutta equità  
che ritragga tutto l'utile della pro-  
duzione.

Ed il consumatore, dall'altro canto,  
che suda e si affanna per procurarsi la  
esistenza, è giusto che acquisti il vino —  
quest'elemento di forza, di salute, di  
conforto — da chi lo fa, senza l'intro-  
missione di un terzo, il quale vuol cam-  
parla col sudore dell'uno e dell'altro.

Insomma, la fiera enologica testè ta-  
nata in Udine, deve segnare l'inizio di  
ricerca a vantaggio dell'enologia, della  
viticoltura e dei metodi che mirino a tu-  
telare principalmente l'interesse di colui  
che produce il vino, e di quegli che lo  
beve.

Auguro di tutto cuore che la nobile  
vostra provincia possa un giorno ritene-  
re necessario pensare alla fabbrica-  
zione di vini da esportarsi, ma oggi  
ogni suo sforzo deve essere diretto a  
svincolarsi da quella incomoda e stra-  
grande massa di vino che s'importa dalle  
Puglie.

Il Friuli può e deve fare il vino che  
gli abbisogna, e, per raggiungere questa  
meta, è uopo perseverare nell'opera in-  
trapresa di miglioramento e d'accresci-  
mento del proprio prodotto vinicolo.

Luciano N.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.  
Aprile (1893). Assalto e presa, da  
parte del patriarca Ottobono, dei ca-  
stelli di Foppeto e di Badrio.

Un pensiero al giorno.  
Ciò che la folla ama, è la mediocrità  
di primo ordine.

La sanga. Sclarsa telegrafica.  
1. Nota - 2. Malattia - 1. 2. Sclarsa.  
Spiegazione del monoverbo precedente.  
CONGO (non g o)

Per finire  
In trattoria.  
Una coppia britannica, maschio e fem-  
mina, s'installa e comanda: due ale di  
pollo.

Il cameriere ritorna quasi subito:  
— Non c'è né che una.  
— Ah! — fa l'inglese... — Che  
cosa mangerà mia moglie?  
Penna e Forbici

## DALLA PROVINCIA PER LE NOZZE D'ARGENTO

A San Pietro al Natano.

Dal giorno del plebiscito del 1866  
in poi, non si ebbe mai qui una festa  
patriottica più ussima, più spontanea  
e più solenne. Fu addirittura un nuovo  
plebiscito d'italianità e d'affettuoso at-  
taccamento alla Patria e alla Dinastia.  
Senza inviti ufficiali, senza precon-  
detti, senza spinte, tutti, tutti indistin-  
tamente, dal proletario all'abbiente, dal  
ragazzo all'uomo maturo, concorsero e  
spesero del proprio per dare solennità  
alla festa.

Meno poca polvere da sparo e pochi  
fuochi artificiali, e l'illuminazione del  
Municipio, il Comune, che si sappia, non  
spese altro. Ogni privato ha pensato al  
fatto suo ed ha pagato del proprio. Al  
mattino la piccola banda, sorta pure  
per esclusiva iniziativa privata e per  
la buona volontà degli allievi che pa-  
gano di tasca propria il loro maestro,  
percorse al suono della marcia reale  
il paese, che, tutto e come per incanto,  
tutto si pavese dalle bandiere dai co-  
lori nazionali. Le campane suonarono  
a festa, e la valle rimbombò dei 101  
colpi di mortaretti sparati dalla cima  
del prossimo colle che sta a cavaliere  
delle due valli di San Pietro e di Sa-  
vogna.

Ma la festa ebbe il suo maggiore in-  
canto alla sera. All'imbrunire ogni casa  
fu illuminata, a palloncini variopinti,  
a trasparenti, a candele, a luminari ad  
olio, insomma con ogni arnese che fosse  
atto a dar luce. Ricatti dei Sovrani  
pendevano a più finestre in mezzo a  
serti di bandiera, di lumi, di fiori.

Suonò la banda sulla piccola piazza  
innanzi alla Scuola Normale e la marcia  
reale fu più volte ripetuta. Alla fine  
una fucolata a palloncini variopinti  
ed a grandi trasparenti con scritte pa-  
triotiche, percorse il paese preceduta  
dalla musica ed al suono dell'uno reale.

Giora poi qui ricordare l'illuminazione  
splendida addirittura di questo  
Istituto Normale, ad opera di quella  
distinta e gentile direttrice che è la si-  
gnorina Fojanesi, delle signorine com-  
ponenti il corpo insegnante e delle al-  
lieve, che tutte con zelo concorsero a  
rendere tanto bella e gradita la patrio-  
tica e simpatica festa.

Ebbe così termine questa festa che  
fu bella e commovente appunto perché,  
ricorrendo in gola certi insulti, rafferma  
spontaneamente i sentimenti d'italianità  
di questa ottima e patriottica popola-  
zione, sulle quali tutti possiamo contare  
nel giorno del pericolo.

Confermo poi categoricamente la di-  
sgrazia dei poveri fratelli Cucovaz di  
Mersino in ogni suo particolare.

Non avendosi voluto prendere la legna,  
poi falò, dal vicino Impero, benché a  
miglior portata, alcuni abitanti di Mer-  
sino, fra i quali i Cucovaz, e quelli di  
Montemaggiore, si assunsero l'incarico  
di provvederlo sul territorio italiano, o  
portarlo alla cima. Legando il fascio  
già in pronto, la fune si spezzò e i mi-  
seri fratelli scivolando sul gelo, caddero  
nel sottostante burrone perdendosi mi-  
seramente la vita.

Questa è la notizia esatta e precisa  
attinta dalla bocca stessa del padre delle  
vittime, confermatasi da altri abitanti  
del paese di Matajur accorsi tutti sul  
luogo del disastro.

Sarà un'opera di carità e di sentita  
solidarietà patriottica il dimostrare d'in-  
teressarsi, in sì triste circostanza, in  
favore di questi nostri poveri montana-  
ni.

## Ad Artegna.

23 aprile.

Era un oroscio non indifferente per  
molti dei nostri patriotti, al vedere la  
noncuranza e l'apatia che regnavano in  
questo paese a proposito di questa be-  
nedetta nozze d'argento; e così prin-  
cipalmente a cagione della mancanza di  
iniziativa e di direzione, essendo il Sin-  
daco assente da qualche giorno.

Ma il Sindaco venne, e «mi volenti  
impossibile», dissi; e così tutto ad  
un tratto si improvvisò e si fece anche  
qui qualcosa. La lunga contrada che  
attraversa il paese, fino dalle prime ore  
del mattino, fu ieri vagamente imbandie-  
rata; e talune di queste bandiere erano in-  
gherlate con maglierie, mentre altre  
svantolavano fra var pure di margherite  
e di altri bei fiori. Verso le ore 7 venne  
fuori la banda musicale, che suonando  
la marcia reale percorse il paese in tutta  
la sua lunghezza; indi altre musiche di  
suonatori girovaghi, che ieri sembrava  
si avessero qui dato il festivo convegno,  
sopravvennero; e sempre alternando  
colla marcia reale, l'uno di Garibaldi  
e la Breccia di porta Pia, rallegrarono  
per diverse ore il paese.

Il va sans dire che il locale Vati-  
cano brillò per assenza di bandiere.

Verso le 6 pom. la banda in tenuta  
di parata sortì di bel nuovo, e suonò  
sulle principali piazze, sempre attornia-  
ta da molta gente che plaudiva; poscia,  
gentilmente invitata dall'onorevole Sin-  
daco, si raccolse tutta nella spaziosa  
bellissima sala dell'Albergo Centrale, e  
quivi sedette a un frugal desco, che  
venne rallegrato con molti bicchieri di  
buon vino, il tutto a spese dello stesso  
signor Sindaco.

E vi assicuriamo che fra i milioni e  
milioni di avvisi mandati in questi giorni  
alle Loro Maestà, quelli che s'innalza-  
rono da Artegna non furono certo fra  
i meno sinceri e cordiali. Fra i concerti  
musicali vennero pure anche accesi dei  
fuochi bengalici; se non che per sfor-  
tuna avvenne che uno di questi, che  
era diretto per salire al cielo, volle  
prima discendere e posarsi su d'un An-  
gelo della terra. Per cui accadde degli  
spaventosi, e si diceva anche avvenimenti;  
ma il tutto si ridusse infine a una spe-  
cie di bacio infuocato che quel mal di-  
retto bengalo volle deporre sulla guan-  
cia d'un Angelo in giunetta.

Insomma sentiamo e vediamo un po'  
di tutto, all'infuori del rimbombo  
dei cannoni, cioè dei falconetti, che il  
Vaticano come di consueto non ci volle  
assolutamente concedere, benché non gli  
appartengano veramente, ma sono pro-  
prietà del Comune.

## A Tolmezzo

25 aprile.

Elenco dei sottoscrittori per l'Istituto  
da fondarsi in Roma a beneficio degli  
orfani di operai morti sul lavoro, rac-  
colte dalla società di Tiro a segno naz.  
di Tolmezzo.

Collettore Nascimbeni Nicolò.  
Offertori: Linussio avv. ing. Andrea,  
Calligaris ing. Giov. Batt., Molini Gu-  
stavo, avv. Campes Giuseppe, cap. Mar-  
chi G. Batt., Zuliani Antonio, Di Marchi  
Lino, Linussio Antonio, Linussio Dante,  
Renier avv. avv. Ignazio, Cossetti G.  
Batt., perito, Spangaro dott. Arturo, Da  
Pozzo avv. Odorico, Bruscahi avv. G.  
Batt., De Gloria Pietro, Gressani F.,  
Beorhina Nigris avv. Michele, Candusso  
Giovanni, Barazzutti L., Spangaro Ugo,  
Siffani Sigmund, Corradini Valentino,  
More dott. Andrea, Schiavi Girolamo,  
Marchi Giuseppe, De Gloria Luigi, Cor-  
radini Domenico, De Giudici Leonardo,  
Deotto Lorenzo, Nuzzi G. Batt. Totale  
L. 28.60.

## CRONACA CITTADINA

Il discorso dell'on. Salim-  
bergo, pronunciato domenica scorsa  
a Latisana, lo pubblicheremo per intero  
domani, secondo la promessa fatta in-  
nadi.

Chiamata alle armi. Nel cor-  
rente anno 1893, saranno chiamate alle  
armi per istruzione i seguenti militari:

1. Per un periodo di 15 giorni, i  
militari di prima categoria nella classe  
1865 di tutti i distretti del Regno, ap-  
partenenti ai reggimenti di artiglieria  
da campagna, da montagna ed a cavallo,  
escluso il treno;  
2. Per un periodo di 20 giorni, i  
militari di prima categoria della classe  
1867;

a) ascritti ai reggimenti fanteria di  
linea, ed appartenenti a tutti i distretti  
del Regno, eccettuati quelli di Ancona,  
Aquila, Ascoli Piceno, Avellino, Bene-  
vento, Campobasso, Caserta, Chieti, Fro-  
sinone, Gaeta, Macerata, Roma e Teramo;  
b) ascritti ai reggimenti granatieri,  
bersaglieri ed alpini, alle compagnie per-  
manenti dei distretti, ai reggimenti del  
genio, escluso il treno, ed appartenenti  
a tutti i distretti del Regno;

c) ascritti alla fanteria di linea, ai  
bersaglieri ed al genio (escluso il treno),  
della milizia speciale dell'Isola di Sar-  
degna;

3. Per un periodo di 15 giorni,  
tutti i militari della stessa prima cate-  
goria della classe 1867, ascritti ai reg-  
gimenti di artiglieria da fortezza e da  
costa.

4. Per un periodo di 20 giorni, i  
militari di prima categoria della classe  
1862 e 1863 ascritti alla fanteria di  
linea ed ai bersaglieri della milizia mo-  
bile, ed appartenenti ai distretti della  
Sicilia.

5. Per un periodo di 20 giorni, i  
militari di prima categoria della classe  
1862 e quelli di prima e seconda cate-  
goria della classe 1863 della fanteria  
di linea del distretto militare di Cagliari  
ascritti alla milizia speciale della Sar-  
degna.

6. Per un periodo di 25 giorni, i mi-  
litari di prima categoria della classe  
1858-59 60-61-62-63, appartenenti ai  
reggimenti di artiglieria da costa, (65°  
e 26°), esclusi quelli dei distretti di  
Chieti, Foggia, Salerno, Trapani e Cal-  
tanissetta.

7. Per un periodo di 15 giorni, i  
militari di prima categoria nati negli  
anni 1854-55-56-57, ascritti all'arti-  
glieria da fortezza della milizia ter-  
ritoriale ed appartenenti ai distretti di  
Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona,  
Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza,  
Novara, Pavia, Pinerolo, Savona, To-  
rino, Varese, VerCELLI e Voghera.

Ciò che dice il pubblico  
della stampa cittadina. Il giorna-  
le che ha da rifare il mondo in meno  
di sei giorni, secondo la mente del Pa-  
dre Eterno che lo ispira, nella sua  
edizione di questa mattina — seconda  
edizione per modo di dire — ci svela  
della solita squisita gentilezza di lin-  
guaggio, ciò che dice il pubblico «nei  
pubblici ritrovi» dei fatti nostri e dei  
fatti suoi.

Non è improbabile però che egli sia  
male informato e che si illuda gran-  
demente su queste dicerie del pubblico;  
però può darsi che domani, se ne  
avremo voglia, gli diciamo noi — da  
buoni e disinteressati colleghi e per utile  
istruzione sua — ciò che veramente il  
pubblico dice di lui e di noi «nei pub-  
blici ritrovi» ed anche nei privati.

Noi abbiamo da troppo più lungo  
tempo di lui domestichezza col pubblico  
che legge o non legge i giornali cit-  
tadini, e quindi siamo in grado di cono-  
scerne meglio i gusti e gli umori.

Croce Rossa - Sottocomi-  
tato di Sezione di Udine. La  
medesima alle ore 8 pom. presso la sede  
sociale ebbe luogo la riunione del Sotto-  
comitato della Croce Rossa.

Venne preso atto delle comunicazioni  
della Presidenza e furono approvati il  
Consuntivo e Resoconto morale dell'a-  
nno 1892.

La convocazione dei soci in assem-  
blea generale ordinaria venne sta-  
bilita per la domenica 7 di maggio  
alle ore 1 e mezza pom. nella sala di  
scherma che ogni anno viene a tale  
scopo gentilmente concessa al Sottoco-  
mitato.

Quei soci che volessero prendere co-  
gnizioni di atti suoi oppure che vo-  
lessero visitare il magazzino che con-  
tiene oltre il materiale per un'ospedale  
da guerra di 50 letti anche tutto il  
necessario relativo, nonché la bian-  
cheria di rifornimento e il materiale  
completo di equipaggiamento del per-  
sonale, possono recarsi dal 2° e mezza  
alle 6 pom. presso la sede sociale, che  
verranno date ad essi quelle indicazioni  
e chiarimenti di che abbisogneranno.

Fuochi di gioia. Dal Corriere  
di Gorizia di ieri:

I fuochi stati accesi sabato sera dalle  
8 in poi sopra varie località montuose  
friulane appartenenti al vicino Regno  
allo scopo di festeggiare dai vari Co-  
muni le famose nozze d'argento dei Reali  
d'Italia, diedero in quella sera inaspet-  
tato movimento anche alla nostra città.  
Molta gente andava e veniva, recan-

doi nei vari punti da noi indicati e da dove quei facchi potevano essere veduti, cioè sulla strada che conduce al colle della Castagnavizza, in piazza Caterini sino alla villa Cecconi, ed in Corso. Vi furono persone che andarono anche a Montebelluna e sopra altre alture. Spontaneamente a quell'ora si era sollevato un fumo atmosferico, causa la grande siccità imperante in questi giorni.

Pare, specie nel primo tempo, il fuoco fu molto visibile sul Mataraj (m. 1848) e crediamo pure sul monte Spig (Castello del Monte, m. 784).

Alcuni cittadini poi vollero salire su una altura dietro il colle del Calvario sopra Piedimonte. Da quella posizione oltre vedere i due fuochi anzidetti, osservavano molto bene il gran faro acceso sulla specola del Castello d'Udine. L'effetto era sorprendente.

Il getto del fumo veniva diretto in varie posizioni e malgrado la distanza lo si vedeva benissimo fra i monti di Cormons e Buttrio. Quel faro elettrico, cioè un riflettore a parabola aperta, era stato dotato di una forza di 15 cavalli, e di tanto in tanto bisognava spargere, perché il gran calore avrebbe guastato gli apparecchi.

Da quelle località si osservavano pure varie altre alture illuminate, come i colli di Rosazzo, e quelli sopra Buttrio e si udiva il rimbombo dei mortaretti.

**Per l'Ufficio telegrafico di Udine.** Il presidente della Camera di commercio spedì al Ministero delle Poste e dei Telegrafi il seguente dispaccio: « Desto diagnotica sorpresa abbandono progetto migliorare sede ufficio telegrafico Udine, quando cittadina, fidando formalmente Ministero e trattative corse, ritenute finalmente accolte replicati suoi voti. Rasklamasi attuazione progetto ».

È un dispaccio al quale anche la stampa cittadina può aggiungere il suo visto e si approva.

## FIERA-CONCORSO di Vini Friulani, Cognac, Acquavite ed Aceto

tenuta in Udine sotto la loggia di San Giovanni ed annesso piazzale nei giorni 20, 21 22 e 23 aprile 1893.

### Documenti Ufficiali.

Udine, 23 aprile 1893.  
All'on. Presidente del Comitato ordinatore per la fiera-concorso vini, ecc. Udine.

Fatta riserva di presentare più estesa relazione, ci affrettiamo a comunicare a V. S. le graduatorie speciali di classifica dei vari prodotti esposti, ritenuti meritevoli di distinzione, ed una graduatoria del merito per ogni singolo esponente distinto, anche in relazione all'entità della produzione, alle condizioni di coltura ed al favore incontrato presso il pubblico alla fiera.

Si registra però anzitutto a verbale che i componenti il Comitato i quali nel tempo stesso sono espositori (cioè i signori: dott. cav. Pietro Biasutti, prof. cav. Domenico Piccio, signor Vincenzo Pini e il signor co. cav. Antonio di Trento) dichiararono preventivamente di voler essere assolutamente ritenuti fuori concorso.

La Giuria, apprezzando la delicatezza distinta dei dotti componenti il Comitato, riconosce d'altra parte che essi col loro concorso alla Fiera-Exposizione, fatto in modo distinto per pregio qualità e abbondanza di prodotti, contribuirono assai al buon esito dell'Esposizione.

Dopo ciò si procede alla graduatoria degli altri concorrenti.

— Morelli de Rossi Giuseppe: notevole produzione di ottimi vini neri e bianchi, specialmente della tenuta di Manzinello e produzione di eccellente acquavite.

— Rieppi fratelli: vino nero a tipo, acquavite eccellente forte produttore.

— Mels-Colloredo Liaboydo: vino nero Blaufränkisch ottimo; vino bianco ribolla buono, forte produttore.

— Guarnieri dott. Valentino: ottimo vino nero e buono vino bianco; e per merito di aver propagata la coltura della vite in difficili condizioni.

— Mainardi nob. Antonietta: vino nero nostrano buono; ottimi vini bianchi verduzzo e Chasselas, però di questi ultimi produzione limitata.

— Freschi co. Gherardo: vini bianchi Riesling e verduzzo ottimi.

— Manzano co. Leonardo: vini bianchi scelti.

— De Prato dott. Romano: vino bianco scelti; acquavite eccellente.

— Mangili march. Fabio: vino nero Frontignan buono; acquavite, Slivowitz e aceto buoni. Forte produttore.

— Conti Cornaldi: vino bianco buono, forti produttori.

— Biasutti Giuseppe: ottimo vino nero della vigna Netti-Paolina, gradito assai anche al pubblico.

— Galvani cav. Giorgio: vino nero scelto. Forte produttore.

— Botta Antonio: ottimo vino Tassalingua prodotto in notevole quantità.

— Di Pramporo co. comm. Antonino: vino nero scelto, notevole produttore.

— Ottolico co. Settimo: vino Frontignan ottimo, produzione in notevole quantità.

— Leonarduzzi-Candao Giuseppina: vino nero refresco buono; acquavite buona.

— Codroipo co. Girolamo: ottimo vino Frontignan; acquavite ottima.

— Tomasoni Giacomo: vino nero buono.

— Vuga fratelli: vino nero refresco e marzemino buono.

— Fabris cav. Guglielmo: vino nero buono.

— Gattorno dott. Giorgio: vino nero nostrano buono.

— Dacomo Annoni Odomiro: vino nero scelto.

— Giopliero co. Giovanni: vino comune di S. Vito al Tagliamento, buono. Forte produttore.

— Gotta Angelo: vino nero di Rosazzo buono.

— Carnelutti dott. Silvio: vino nero « tre uve » buono; aceto eccellente.

— Badino cav. Pietro: vino nero nostrano buono.

— Baltrame fratelli: vino nero comune buono.

— Ballarin Domenico: vino nero Raboso buono.

— Perissutti dott. Luigi: aceti di refresco e di verduzzo eccellenti.

— Nimis Luciano: aceto balsamico eccellente.

— D'Arcano co. Orazio: acquavite buona.

Ora la Giuria stimò di dover aggiungere le seguenti proposte:  
Al sig. Giusto Bigozzi di S. Giovanni di Manzano, si propone che il Comitato conferisca uno speciale diploma d'onore, o altra onorificanza, purché sia di primo ordine, per le notevoli benemerite di questo intelligente ed operoso proprietario e viticoltore, specialmente in riguardo all'introduzione e propagazione di viti americane ritenute resistenti alla fillossera. Alla fiera furono dal Bigozzi molto opportunamente, però fuori concorso, presentati saggi di vini ottenuti con uve di dette viti.

Al sig. Riccardo Chiaradia di Canova di Sacile, studioso e attivo proprietario, che espose un eccellente vino, detto da pesce, ricevuto anche all'estero, la Giuria propone venga conferita una distinzione speciale, sebbene il vino esposto fosse di altra annata, e perciò fuori concorso.

Al sig. Policreti nob. Ottavio di Castel di Aviano, si propone venga conferito un attestato d'incoraggiamento per l'opera sua, intesa a promuovere la coltura della vite in quel territorio, sebbene i prodotti esposti non siano stati giudicati degni di speciali onorificanze.

Al sig. Comelli Giovanni detto Moro di Nimis, appassionato viticoltore, si propone pure venga conferito un attestato di lode, per la produzione del vino Ramandolo, il quale non fu premiato, perché non era vino da pasto, e perché conteneva ancora sostanza zuccherina; pel quale ultimo motivo, la Giuria escluso pure da premi alcuni vini neri, sebbene essi, per le altre condizioni fossero stati trovati eccellenti.

La Giuria volle pure esaminare lo Slivowitz, esposto alla Fiera, fuori concorso, dal cav. dott. Pietro Biasutti. Esso fu trovato squisito, e la sua produzione avendo una certa importanza, anche per l'esportazione, la Giuria stima aver debito di segnalare la qualità superiore di questo liquore alcoolico.

### LA GIURIA

Zorzi Luigi, Presidente  
Madrassi Gio. Batt.  
Molinari Desiderio  
Nallino Giovanni  
Venturini Giuseppe

**Comitato protettore dell'infanzia.** Elecco dui per la lotteria di beneficenza che ha avuto luogo il 21 corrente:

Braida Gregorio, luogotenente da giardino, bicchiere da cristallo con piatto, due papeterie, calamaio in cristallo, id. di bronzo, sei vasi assortiti per fiori, due porte fotografiche in cristallo, specchio dipinto, bastone da passeggio, astuccio con due forbici, paio guanti pelle per signora — avv. Schiavi e famiglia, orologio da tasca in nichel, portamonete in alluminio, fiori artificiali su portafiori, panzerino di vetro di Venezia — Fracassetti prof. Labero e consorte, anfora terraglia con decorazioni bronzate, necessario da lavoro in peluche — di Colloredo co. Dorina, portafazzoletti in panno ricamato — Campaio famiglia, cestino per fiori in terra cotta, dipinto — Kaiser-Mucolioli Elisa, fermaglio ed

orecchini corallo in astuccio, id. a lana con astuccio — Gaspari Giovanni ragioniere, specchio dipinto, a tre volate, — Bellezza Alfonsina, piatto di terra cotta dipinto e ramo rose in rilievo — Roldi co. Marianna, due camicie flanelle, taglio abito di cotone, scatoletta di giochi per società, piccola bambola, fascio di vino — Roldi-Frangipane co. Maria, portafazzoletti ricamo sul raso, tre romanzi — Roldi-Capanni co. Alba, copripiedi a maglia, due salviette ricamate, volumetto « Ettore Fieramosca » — Ollopp-Hoffmann Fanny porta ghiaccio in cristallo e pascendi, ovsei uova, servizio per liquori — Della Torre G. Batt. due bottiglie moscato spumante, una torta — Rossi-K-chler Maria di Schio, vassoio per dolci in metallo inglese.

### Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

| Comune di Pavia Schiavonaco                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Cat. 1. Operai o. 25 a cent. 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | lire 1.55 |
| Cat. 2. Studenti delle Scuole elementari n. 167 a cent. 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | lire 8.35 |
| Cat. 3. Fabro Angelo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | lire 0.35 |
| Cat. 4. Mariello Giuseppe, Grassi Giovanni, Scorzolini Maria, Battistoni Antonio, D'Agostini Gio. Maria, Domini Costante, Del Giudice Bonifacio, Domini Valentino, Della Masera Giovanni, Tonello Angelo, Ciani Giovanni, Mondolo Giacomo, Tonello Adamo, numero 18 a lire 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | lire 15.— |
| Cat. 5. Buffolo Luigi, Mussolini Leonardo, Costo Luigi, n. 3 a lire 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | lire 6.—  |
| Cat. 6. De Nardo Giuseppe                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | lire 10.— |
| Cat. 7. Quella libera: Sibio Gio. Batt. lire 0.50, Del Giudice Leonardo 1, Galati Giuseppe 1, Autoulli Gio. Batt. 1, Del Giudice Giovanni 1, De Giorgio-Piccoli Lucia 1, Sar Luigi 1, Odorico Pietro 0.10, Dusso Pietro 0.50, Cozzi Romano 2, Novelli Valentino 5, Novelli Pietro 2, Cozzi Domenico 1, Scovier Gio. Batt. 0.80, Rovere Gabriele 0.50, Moretti Antonio 0.50, Rossi Domenico 0.50, Olivo Giuseppe 0.10, Romano Luigi 5, Romano Giuseppe 1, De Maglietta Luigi 0.50, Della Mestra Antonio 1, Elbero Pietro 1, Comazzi Gio. Batt. 0.30, Buzolo Sante 0.50, Rinaldi dott. Giacomo 0.50, Rigo Sante 1, Buzolo Sigismondo 0.50, Cecchini Vittorio 0.50, Venier Romano Giacomo 1, n. 30 lire 32.— |           |
| Totale lire 71.15                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |           |

**Accademia di Udine.** Ordine del giorno per l'adunanza pubblica di venerdì 28 corr. alle ore 8 e mezza pomeridiana:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Guaceto II° di Prata (secolo XIII). Lettura del s. o. muna. Ernesto Degani.
3. Apertura del resoconto economico 1892.

**Gita alpina al monte « Clanton ».** La Società Alpina Friulana, ha indetto per domenica prossima 30 aprile una gita al monte Clanton (m. 1403), col seguente programma:

Sabato 29 aprile.

Ore 5.25 pom., partenza da Udine, alle 7 arrivo alla Stazione per la Carnia. Da qui in vettura fino a Tolmezzo. Alle 8.30 arrivo a Tolmezzo. Si pernotta a Tolmezzo (n. 323).

Domenica 30 aprile.

La salita al monte Clanton si farà toccando i seguenti paesi: Casanova (m. 842), Fussa (m. 698) e Buttea (m. 912).

Ore 5.30 ant., partenza da Tolmezzo, alle 7 arrivo a Fussa, alle 8.45 a Buttea. A Buttea si sosterrà per la colazione. Alle 9.45 partenza da Buttea, alle 11.30 arrivo alla vetta del monte Clanton.

La discesa si compie per la Forcella di Curco (m. 1312), Casone Curco (m. 1200), il Roccolo (m. 1047), e Sozza (m. 047), sino a Formeaso (n. 410) e da Formeaso per la carreggiabile sino a Tolmezzo.

Ore 12.15 pom., partenza dalla vetta del monte Clanton, alle 2.30 arrivo a Formeaso, alle 4 a Tolmezzo (da Formeaso chilometri 7.50). Si pranderà a Tolmezzo. Alle 4.45 partenza in vettura per la Stazione per la Carnia, alle 5.58 partenza dalla Stazione per la Carnia, alle 7.30 arrivo a Udine.

Il monte Clanton per la sua posizione domina buon tratto delle valli del Tagliamento e del Bat ed è il miglior punto per ammirare la profonda incassatura del T. Vinadia. È poi una gita affatto sovrà di pericoli e non molto faticosa.

Spese: biglietti di andata ritorno terza classe Udine-Stazione per la Carnia lire 3.15; vettura lire 3; cena, pernottamento e pranzo lire 5.50; portatori e colazione lire 3.

A tutti venerdì 28 aprile, si accettano le adesioni.

### In Tribunale. Udienza del 25 aprile

Il 19 gennaio 1893, in Pianis, certa Degano Teresa, assente momentaneamente di casa, vi lasciava presso il focolare una sua bambina, la quale diagratamente cadde sul fuoco e riportò ustioni tali da lasciare la vita. La Degano fu chiamata a rispondere di omicidio colposo, ma a di lei favore fu dichiarato non luogo a procedere per insistenza di reato.

— Ziliani Umberto d'anni 15, Dorini Luigi d'anni 13, Vendruscolo Ga-

lileo d'anni 17, Adamo Leopoldo d'anni 13, Paolini Attilio d'anni 14, Vesco Giovanni d'anni 17, Bigotti Dante d'anni 17, Bon Giovanni d'anni 17 e Pesce Pietro d'anni 14, tutti di Udine, erano imputati di fatto in danno della Ditta Della Branca Antonio e fratelli Ditta di questa città. Venero condannati, il Vendruscolo a mesi 4 di reclusione, Adamo a mesi 5 e giorni 9 della stessa pena, ed il Vesco a mesi 1 e giorni 21 pure di reclusione, assolti il Bigotti e il Bon per non aver preso parte al fatto, e venne dichiarato non luogo a procedere contro Ziliani, Dorini, Paolini e Pesce, per estinzione dell'azione penale per effetto del decreto di amnistia 22 aprile 1893.

### Processo Massimo

Presiede il giudice Fiorasi: giudici Ovio e Monassi.  
P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Rindi.

Accusato A. L. Massimo difeso dall'avvocato Andrea Della Schiava. L'accusato non è presente e sopra domanda del P. M. il Tribunale pronuncia la sua contumacia, ma poco dopo il Massimo si presenta, per cui la contumacia viene levata.

Si fa l'appello dei testimoni. Tutti sanno di che si tratta. Il Castello, giornale che non si pubblica più, al momento della crisi della Banca cooperativa aveva pubblicato un articolo che il cav. Elmo Morpurgo, quale presidente del consiglio d'amministrazione, e gli altri membri del medesimo, ritennero diffamatorio e se ne querelavano, oltreché contro il direttore e il gerente del giornale, anche in confronto di Antonio-Luigi Massimo quale presunto autore di detto articolo. In altro dibattimento il direttore e il gerente del Castello accettarono il recesso della querela, non così il Massimo; da ciò l'odierno dibattimento.

Il Massimo parla senza domandare il permesso al Presidente che severamente lo richiama e lo ammonisce di non fare osservazioni che non tollererebbe.

Gli domanda il Presidente le generalità, e poscia se è stato mai condannato. Il Massimo risponde che fu condannato per truffa senza però aver danneggiato alcuno.

Sull'accusa dice che i querelanti hanno preso una occasione: egli fa autore dell'articolo di prima pagina, non quello della seconda che fu querelato. Non accettò il recesso perché gli pareva umiliante l'accettarlo, non essendo stato chiamato all'accettazione insieme agli altri imputati, ed era nel diritto di non accettarlo.

Il Presidente gli contesta che avrebbe avuto due interviste nelle quali avrebbe ammesso d'essere autore dell'articolo querelato ed in una avrebbe detto: *« Gli ho dato « il toco » »*.

Il Massimo nega; ammette solo di aver detto: *« gli daremo « il toco » »*, prima della pubblicazione dell'articolo nel senso di parlare anche per conto degli amici della Redazione del Castello, ma non già perché fosse egli l'autore.

Sopra domanda del presidente, dice l'imputato che autore dell'articolo è un suo amico, che faceva parte della Redazione del giornale nella quale pure era imputato entrava, ma non può dire il nome. Però, poco dopo, il Massimo ammette che l'autore dell'articolo è il signor Lorenzo Tami, e dichiara di dirlo perché oramai nessuno può più fargli querela.

Nega di essersi vantato di aver scritto l'articolo: anzi (dice lui) io sono testimone che possono provare il contrario. In quanto alla forma dell'articolo dichiara di saper scrivere molto meglio.

Si leggono gli articoli del Castello di prima pagina sulla rivoluzione francese di cui si dichiarò autore il Massimo, e l'altro di seconda pagina: *« Panama adnese »*, che è l'incriminazione, e di cui il Massimo nega di essere autore, nonché la querela del cav. Elmo Morpurgo, quale presidente del consiglio d'amministrazione della Banca cooperativa udinese.

Si leggono le informazioni sull'imputato che suonano: fama sfavorevole, carattere irascibile, dedito ad ingiuriare e diffamare.

Il Massimo dichiara di onorarsi di tali informazioni. Guai, egli dice, se fossero differenti!

Si leggono altri atti della causa.

Il Massimo a questo punto, perché ha dichiarato che fu un equivoco, sarebbe disposto ad accettare il recesso della querela.

Il Presidente dice che faccia una formale dichiarazione, ma osserva che la condizione posta difficoltà la conciliazione.

Il Massimo insiste, perché non vuole si sospetti che egli sia stato pagato.

Il Presidente dice che nessuno ciò ha detto.

L'avv. Billia dice che condizioni non ne può accettare; assente il cav. Morpurgo, si è premiato di mandato spe-

ciale, ma non si crede autorizzato di accettare condizioni che sono impoite nelle trattative che il Billia ebbe col l'avvocato Della Schiava, difensore del Massimo.

L'avv. Della Schiava crede che la parte civile possa accettare la condizione proposta dal Massimo.

L'avv. Billia insiste di non poter accettare condizioni.

Allora il Presidente dichiara chiuso l'incidente.

Il P. M. fa una domanda all'imputato, e cioè se, lasciando da parte il recesso della querela, egli è disposto a chiedere al Tribunale il proscioglimento dell'accusa in causa dell'assenza del cav. Elmo Morpurgo, che lo ha querelato.

Il Massimo si consiglia col difensore avv. Della Schiava, e dichiara di fare la domanda di proscioglimento come suggeritogli dal P. M.

E qui si impugna una nuova discussione fra la parte civile e la difesa.

Il Tribunale pronuncia ordinanza colla quale, ritenendo sufficiente la presenza del rappresentante della parte civile, avv. G. E. Billia, respinge la domanda dell'imputato.

L'avv. Billia dà spiegazioni sul perché della querela presentata in confronto del Massimo, e questi dichiara di accettare il recesso della querela colla sola premessa: « uditi le dichiarazioni della parte civile ».

Il Tribunale pronuncerà l'Ordinanza di non luogo a procedere, alle 2 pm.

**Teatro Mirra.** Questa sera alle ore 8 e mezza serata d'onore (ultima resta) della prima donna signora Ropolo-Favi col dramma: *Il padron delle ferriere*.

— Domani sarà la Compagnia di operette Palombi, darà l'unica annunciata rappresentazione delle operette: *Santarellina e Gran via*.

**Leggiamo** in un giornale cattolico di Roma: Il Dottore Giovanni Mazzolini dopo la visita che anche noi facemmo al suo stabilimento, in via 4 fontane 18, ci ha inviato il suo figlio maggiore, conduttore dello stabilimento Chimico di loro proprietà, per farci esaminare con ogni accuratezza e scrupolosa imparzialità i molti documenti originali riguardanti l'efficacia dello scioppo depurativo di Parigina da esso inventato e preparato. Dopo una tale disamina, a lode del vero, siamo restati convinti che questo Scioppo di Parigina possiede virtù depurative in grado superiore, e che applicato alla cura delle malattie umorali, riesce di una efficacia impareggiabile e di un infallibile effetto. Valga per tutti (che più o meno tengono il medesimo tenore) il certificato dell'Istituto Comm. Martino Prof. Barba, Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, che qui trascriviamo, da cui chiaramente apparisce quale sia la forza del detto depurativo. A scanso di equivoci, lo Scioppo in discorso « nulla ha che fare con un liquore di Parigina di nome consimile. Certificato 2900. « La « Parigina principio attivo della Salas- « pariglia si vanta in terapia come stra- « ordinarmente utile. Fra i suoi vari « preparati non vi ha dubbio che me- « rita la preferenza lo Scioppo Depu- « rativo di Parigina Composto del Dott. « Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso « da lungo tempo nella mia clinica con « soddisfacenti risultati ed invero l'ho « trovato efficacissimo, nell'epistemo « e nelle malattie croniche e contagiose « in cui il mercurio ed il jodio non ave- « vano giovato, o quando di questi si « era fatto abuso, come pure ha giovato « nel Reumatismo cronico, nella Po- « dra, nelle Renelle o calcoli di acido « urico, negli Esemtemi cronici, nelle « suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della « Parigina del Mazzolini di Roma, ho « veduto rifiorire individui somamente « debilitati, migliorandone la nutrizione « e l'aspetto generale » — « Direttore « prof. Martino Barba ». — Presso l'in- « ventore Dottor G. Mazzolini. — Stabi- « limento chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un piccolo po- « stole entro due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Conzatti — Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Farcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peronini.

**Morte al bacilli.** Nel campo scientifico oggi si è messo a grandissimo un nuovo ritrovato del prof. Salvatore Garofalo, chimico in Palermo, merco il quale molti individui tisi- hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato approvato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi; tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di

ordinare l'Anti-bacillare come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e nei catarri polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l'arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, perchè anche fra noi l'Anti-bacillare ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di cui, ottenute in breve tempo. Curando con l'Anti-bacillare le malattie di petto, l'agregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie finora ritenute ribelli.

La sostanza, di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi senza nuocere all'organismo umano e di avere una diffusibilità tale che si espandono facilmente in tutta la superficie infestata da bacilli, generatori della suppurazione, in seguito a ciò cessa la febbre, rinasce l'appetito e le forze aumentano.

Intanto costantemente con piacere, che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il Prof. Salvatore Garofalo per la sua specialità. Non v'è individuo che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomi al felice autore. Noi rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il Prof. Garofalo a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

**Agenda generale d'affari.**  
Vedi avviso in quarta pagina.

**Sementi da prato**  
Presso la sottoscritta ditta trovasi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi praterie come: Trifoglio Spagnolo, Lojeto, Altissima, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi vantaggiosissimi.

Nella certezza di valersi onorata da una numerosa clientela si dichiara

Regina Quarnolo  
Via dei Teatri n. 17.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nella fresca età d'anni 25.

**Antonia Quarnassi-Cosani**  
Il marito, il padre, le sorelle, il fratello e parenti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.  
Udine, 28 aprile 1893.

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla via Anton Lazaro Moro n. 36.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 25 - 4 - 89                  | ore 9 a. m. | ore 3 p. m. | ore 9 p. m. | gior. 25 |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|----------|
| Bar. rid. a 10               | 768.6       | 753.2       | 759.3       | 754.9    |
| Altim. 116.10                | 44          | 86          | 49          | 35       |
| Riv. del mare                | 44          | 86          | 49          | 35       |
| Umid. relat.                 | 44          | 86          | 49          | 35       |
| Stato di cielo               | q. ser.     | q. ser.     | q. ser.     | nuvol.   |
| Acqua cad. m.                | —           | —           | —           | —        |
| Dir. e forza v. (vel. Kilo). | —           | SW          | —           | SE       |
| Term. centigr.               | 14.8        | 19.8        | 13.0        | 16.8     |

Temperatura massima 21.8  
minima 7.2  
Temperatura minima all'aperto 5.6  
Nella notte 7.2 6.4  
Tempo probabile:  
Venti deboli vari. - Cielo sereno.

## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 28 aprile 1893.

| Rendita                        | 17 apr. | 18 apr. | 19 apr. | 20 apr. | 21 apr. | 22 apr. | 23 apr. | 24 apr. | 25 apr. | 26 apr. |
|--------------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| tal. 5 %, contanti             | 98.90   | 98.90   | 97.05   | 97.10   | 97.10   | 97.05   | 97.02   | 97.02   | 97.05   | 97.05   |
| — di Udine                     | 97.00   | 97.00   | 97.10   | 97.15   | 97.15   | 97.10   | 97.07   | 97.07   | 97.07   | 97.07   |
| Obbligazioni Escheat. 5 %      | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   | 97.00   |
| <b>Obbligazioni</b>            |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Ferrovie Meridionali ex coup.  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  | 312.00  |
| — 3 %, italiane                | 801.00  | 801.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  | 804.00  |
| Fondaria Banca Nazionale       | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  | 495.00  |
| — 4 %, italiane                | 401.00  | 401.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  | 405.00  |
| — 5 %, Banco di Napoli         | 463.00  | 463.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  | 460.00  |
| Fer. Udine-Pesce               | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  | 470.00  |
| Fondo Cassa Imp. Milano 5 %    | 507.00  | 507.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 507.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  | 508.00  |
| Prestito Provincia di Udine    | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  | 102.00  |
| <b>Antoni</b>                  |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Banca Nazionale                | 1820.00 | 1830.00 | 1815.00 | 1825.00 | 1830.00 | 1810.00 | 1820.00 | 1820.00 | 1820.00 | 1820.00 |
| — di Udine                     | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  | 110.00  |
| Cooperativa Friulana           | 118.00  | 118.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  | 112.00  |
| Cooperativa Udinese            | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   | 35.00   |
| Cotonificio Udinese            | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 | 1100.00 |
| — Veneto                       | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  | 263.00  |
| Società Tramvie di Udine       | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   | 87.00   |
| — Meridionali                  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  | 697.00  |
| — Mediterranee                 | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  | 554.00  |
| <b>Cambi e valute</b>          |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Francia                        | 104.20  | 104.20  | 104.30  | 104.30  | 104.30  | 104.30  | 104.30  | 104.30  | 104.30  | 104.30  |
| Germania                       | 128.20  | 128.20  | 128.30  | 128.30  | 128.30  | 128.30  | 128.30  | 128.30  | 128.30  | 128.30  |
| — di Londra                    | 20.21   | 20.21   | 20.24   | 20.24   | 20.24   | 20.24   | 20.24   | 20.24   | 20.24   | 20.24   |
| — di Berlino                   | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  | 216.00  |
| — di Napoli                    | 20.81   | 20.81   | 20.80   | 20.80   | 20.80   | 20.80   | 20.80   | 20.80   | 20.80   | 20.80   |
| <b>Ultimi dispacci</b>         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |
| Chiusura Parigi su coupon      | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   | 92.50   |
| Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   | 92.77   |
| Tendenza calma                 |         |         |         |         |         |         |         |         |         |         |

# LE NOZZE D'ARGENTO

## Il grande Torneo

Il torneo alla villa Birghese fu ieri favorito da tempo magnifico. Alle tre pom. i Sovrani italiani e tedeschi coi principi e seguiti vi si recarono, calorosamente accolti.

Calcolasi che gli spettatori siano stati 30 mila, e che l'incasso fatto raggiunga circa le duecento mila lire. L'ingresso dei Sovrani è accolto con immenso applauso; i concerti suonavano gli inni italiani e prussiani.

Alle 3 e 50 comincia il torneo col l'entrata degli araldi. Quindi si avanzano le fanfare, l'araldo capo chiede a Sovrani il campo, ed avviene risposta affermativa comincia la sfilata dei torneanti fra immensi applausi.

Dopo sfilati gli araldi, i trombettieri e gli armigeri entrarono i vari gruppi. Si avanza poscia il primo paggio di Umberto Biancamano e questi viene dopo sopra un cavallo superbo, bardatura magnifica. Il duca d'Aosta veste una maglia a squame di argento. Bellissimi i suoi cavalieri: il primo, il colonnello Edal, è in velluto celeste a ricami d'oro. Entra Amadeo VIII. I suoi cavalieri sono anch'essi splendidissimi. I paggi di Vittorio Amadeo II sono elegantissimi e il primo Re di casa Savoia (conte di Torino) è una superba figura. Il cavallo è tutto bardato d'oro.

Vengono quindi i paggi del gran Maestro della SS. Annunziata, poi il gran Maestro, principe di Napoli, figura veramente regale; gli tengono dietro due cavalieri in vestito di velluto nocciola e ornamenti d'oro.

Vengono poi tre portastendardi, quello del centro portante la bandiera italiana con lo stemma di Savoia; i cavalieri del gran Maestro, che sono i signori napoletani, vestiti riccamente, hanno i cavalli bardati di verde e oro.

Dopo il gran Maestro, entrano nella lizza due porta aquile romane, vestiti di pelle di lupo, poi quattro littori e quattro drappelli di valletti reattivi gli stendardi di tutte le città italiane. Seguono un drappello di uomini d'arme vestiti di maglia di rame e squame; dietro a questi armigeri, ne vengono altri con tuniche rosse e gialle, poi muschea vestiva di lilla, e finalmente le otto quadriglie, precedute dai loro capi.

Vestono sfarzosi costumi; l'effetto di questo aggruppamento di epoche diverse è stupendo, la loro magnificenza, eleganza artistica e fedeltà storica, suscitano la generale ammirazione. Il corteo fa il giro del campo fra le continue esclamazioni; applauditissimi il duca degli Abruzzi ed il principe di Napoli.

Quando il corteo giunge sotto la tribuna Reale, i cavalieri salutano i Sovrani e i principi; poscia i principi reali, seguiti dai loro cavalieri, si dispongono sotto il padiglione reale e vi restano durante tutto il torneo.

Allora i gruppi si dividono in due quadriglie, e successivamente al suono delle musiche eseguiscono sempre al galoppo, per circa 40 minuti ciascuna, brillanti ed eleganti evoluzioni, sempre applaudite, specie quando alla fine di ciascuna, disposti in onica fila, salutano i Sovrani.

Alla fine tutti i gruppi formansi in un'unica quadriglia, e fanno altre applauditissime evoluzioni.

Alle 5 e mezza i principi reali alla testa dei torneanti col seguito rientrano al galoppo nel campo e quando alla

fine tutti i 256 cavalieri, preceduti dai quattro principi coi seguiti, coi portastendardi, dagli araldi, si portano, sempre al galoppo, ai piedi del palco reale e vi si schierano sotto, gridando urrà! Savoia! Tutto il pubblico in piedi urla sventolando i fazzoletti Savoia! Savoia! È un momento di vero entusiasmo. Effetto splendido.

I concerti suonano quindi l'Inno prussiano. I Sovrani in piedi ringraziano. Le esortazioni possono considerarsi riuosantissime.

Durante quasi tutte le esercitazioni il Re e la Regina applaudiscono di frequente, specialmente quando la prima quadriglia forma una stella i cui raggi formati da 32 cavalieri ciascuno, girano intorno ad un perno.

Indi i corazzieri e le vetture reali entrano nel piazzale e i Sovrani italiani e tedeschi, la Regina Maria Pia e i principi, salgono le vetture, secondo dal campo fra immensi applausi.

La sfilata, che fa un pittoresco corteo, attraversa piazza del Popolo, il Corso, via Nazionale, e desta immenso entusiasmo e grande ammirazione nella enorme folla che si accalca sulle vie e che grida: viva il Re!

Presso il Pincio la gente è arrampicata sugli alberi, sui muri, sulle statue, e in tutte le sporgenze.

Gli applausi scoppiano fragorosi dappertutto. La folla sventola i capelli e i fazzoletti.

La piazza del Quirinale è raccolta un enorme numero di persone.

Il corteo vi arriva alle 6.25.

La folla resta oltre un'ora in piazza applaudendo ai Sovrani.

## L. 500,000 elargite dal Re per l'Istituto Umberto-Margherita

Il Re ha destinato la somma di lire 500,000 per suo concorso alla fondazione in Roma dell'Istituto a beneficio dei figli degli operai morti sul lavoro, facendo conoscere che non intendendo concorrere a tutte le opere di beneficenza proposte nelle varie parti d'Italia nell'occasione delle loro nozze d'argento, i Sovrani debbono limitarsi a dare alla istituzione da crearsi in Roma il loro obolo.

## Telegrammi ed indirizzi

I Reali ricevettero 6628 telegrammi dall'intero, 1214 dall'estero, 470 indirizzi con 800 mila firme.

## L'Imperatore Guglielmo e gli architetti italiani

Ieri l'Imperatore ricevette una deputazione della colonia tedesca residente a Roma, e una deputazione del Circolo artistico tedesco, e parecchi professori dell'Istituto storico prussiano.

Il Sovrano tedesco si tratteneva affabilmente cogli intervenuti oltre mezz'ora. Parlò sempre di cose varie, principalmente delle questioni artistiche. Notò che si dice male della casa di Roma nuova; ma che invece le case di Berlino sono più brutte, e che gli architetti tedeschi dovrebbero venire in Italia ad apprendere l'arte. Ha detto che desidera che i tedeschi residenti a Roma debbano acquistare sempre maggiori simpatie in Roma. Ha insistito sui vincoli di affetto che legano le due nazioni.

## Papa e Imperatore

Telegrafando da Roma, 25, alla Serravalle: Sono in grado di assicurarvi che l'Imperatore, tornando dal Vaticano alla legazione prussiana, spedi subito due dispacci in cifra al cancelliere Cypriani.

Ho raccolto altri particolari intorno alla visita che Guglielmo fece in Vaticano. L'Imperatore, tornando dalla sua visita al papa, rimase impressionato dall'accoglienza fredda avuta dal popolo, adunato al suo passaggio, così diversa da quella che per consuetudine ottiene. Giunto alla palazzina Serravalle — così mi raccontano — egli avrebbe detto, battendo fur gli occhi sulla spalla al conte d'Euemburg: « Caro Euemburg, oggi se la folla applaude al nostro passaggio, fa un vero miracolo ».

## Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 aprile. Iniziamo la nuova settimana col solito assortimento di domande, fra cui sempre bastanti quelle per gli organzi 17,19 18.20 d'ogni categoria. La giornata non diede però che un complesso normale di affari, dal quale apparve invariabile l'assoluta sostanzialità dei prezzi sugli ultimi limiti conseguiti. Si citano accordi per nuovi bozzoli di levante a consegna ottobre, pagandoli intorno a fr. 17 oro a rendita.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Gravissimi disordini in Inghilterra. Sei milioni di danni

Hull 25 — Vi furono ieri dei disordini. Gli scioperanti incendiarono un cantiere di legname e l'albergo Citadel. I danni sono valutati a 250 mila sterline, pari a 6 milioni e 250 mila lire italiane.

### La crociata dei conservatori contro « l'homo rule »

Londra 25 — Una grande riunione ebbe luogo a Hatfield, possedimento di Salisbury. Vi assistettero 1200 delegati di Belfast e 300 membri unionisti appartenenti alle Camere dei lord e dei comuni.

Salisbury arringò gli invitati paragonando l'homo rule al giuoco del whist. Dichiarò che i gladstoniani segnarono i primi punti coi feniani, ma perderanno la partita.

Tutti gli oratori orangisti furono acclamati. Segui un lunch colossale.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

**PER TOSSI E CATARRI**  
USATE CON SICURTÀ  
la Lichenna alcatrame Valente  
di GRADITO SAPORE QUANTO L'ANIBETTO  
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE  
DEPOSITO UNICO PRESSO  
L. VALENTE-INSERNA  
Udine, presso la farmacia Alessi e Bosero.

### Avviso interessante

Nuovo laboratorio di tappezzeria Piazza del Duomo n. 4. Si eseguisce qualunque lavoro a prezzi discretissimi. Eustoi per lettere da 40 mole bene condizionate, non da magazzino, garantiti, per sole lire 28.

### ORARIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina).

## Avviso interessante

### Manifatture Urbani Raimondo

ex Stuffari

Udine — Piazza S. Giacomo — Udine  
Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito.

Tappeti, Damaschi, Sciarpie e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

## SARTORIA E PELLICERIA

### PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al « Caffè Nuova » - Udine

Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temasi alcuna concorrenza.

### Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata  
Vestiti completi da L. 14 a L. 50  
Soprabiti mezza stagione 14 a 45  
Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 18  
Sacchetti orlatura, tela ed alpagas 4 a 20

### Assortimento Impermeabili

Si conservano Pellicerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

### PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

## AGENZIA GENERALE

D'AFFARI

### UFFICIO DI COLLOCAMENTO

ENRICO GIULIANI

Udine — Via Daniele Manin N. 7

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercoasi Pagella colorata per sedici; campione e prezzo.

D'affittarsi, nel mese d'agosto Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercoasi socio disposta da lire 4000 a lire 6000 per sviluppare maggiormente un negozio bene avviato nel centro della città, come pure lo si cedessero a condizioni dirette.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cuoco. Ultimo referenze.

Cercoasi giovinetta brava di lavorare nelle macchine da calce e maglierie, che coppia incominciare la calce dalla gambella alla punta; ottime condizioni.

Da mettersi lire mille e ventimila.

Ricercasi tre camere vuote con piccola cucina.

Da venderesi casa civile con 40 campi terra, presso Cividale.

In Fagnana d'affittarsi il secondo appartamento con senza mobili, sala, corte, ecc.

Veneto, età 40 anni, cerca posto come gestore di buoneria referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da venderesi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Da venderesi un « Landen », un carrello, sei finestre di cavallo, una macchina birra e biliardo. Prezzi da convenirsi.

Cercoasi giovinetta trentenne per negozio manifatture e conosce la partita ramo fiori per la piazza di Milano. Buone referenze.

Vendesi un arredo, due letti ferro e numero 18 sedie.

Cercoasi ragazzo apprendista per scrittura.

Cercoasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Cercoasi grana rosso e bianco, quantali 1500 per spedire a Treviso. Rivolgersi con campioni.

Affittarsi sala con attigua stanza nel centro della città.

Si ricerca in Provincia negozio pizzicagnolo sia bene avviato, si darebbe buona cauzione.

Causa salute cedesi avviato caffè in Provincia.

Cercoasi signorile edocata, coppia di impiegare lavori di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercoasi domestica grana. Buone referenze.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Cercoasi da comprare una casetta da lire 1000 a lire 2000.

Giovane, 22 anni, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disoblimate, acquedotto, stalla, cucina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

Cercoasi socio capitale 1000 a 2000 lire, per sviluppare maggiormente una azienda già avviata; capitale assicurato.

### Orario ferroviario.

| Partenze          | Arrivi            | Partenze          | Arrivi            |
|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| DA UDINE A VERONA | DA VERONA A UDINE | DA UDINE A VERONA | DA VERONA A UDINE |
| M. 1.50 a.        | 8.45 a.           | D. 4.05 a.        | 7.35 a.           |
| O. 4.30 a.        | 9.00 a.           | O. 6.15 a.        | 10.05 a.          |
| M. 7.35 p.        | 12.30 p.          | O. 10.45 a.       | 8.14 p.           |
| D. 11.15 a.       | 2.05 p.           | D. 2.10 p.        | 4.48 p.           |
| O. 1.10 p.        | 4.10 p.           | M. 6.05 p.        | 11.30 p.          |
| O. 8.40 a.        | 10.30 p.          | O. 10.10 p.       | 2.35 a.           |
| D. 8.03 p.        | 10.45 p.          |                   |                   |

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA CASARSA A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A CASARSA |
|--------------------------|--------------------------|
| O. 9.20 a.               | 10.05 a.                 |
| M. 2.35 p.               | 3.25 p.                  |
| O. 7.15 a.               | 8.30 a.                  |
| M. 1. — p.               | 1.45 p.                  |

| DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| O. 6.45 a.             | 8.40 a.                |
| D. 7.45 a.             | 9.45 a.                |
| O. 10.80 a.            | 1.31 p.                |
| D. 4.35 p.             | 6.50 p.                |
| O. 8.25 p.             | 8.40 p.                |

| DA UDINE A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO A UDINE |
|------------------------|------------------------|
| O. 7.47 a.             | 9.47 a.                |
| M. 1.04 p.             | 3.05 p.                |
| O. 6.10 p.             | 7.30 p.                |

Speditezza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arriva ore 1.06 pom.

| DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE |
|---------------------|---------------------|
| M. 6. — a.          | 6.31 a.             |
| M. 9. — a.          | 9.31 a.             |
| M. 11.20 a.         | 11.51 a.            |
| O. 3.50 p.          | 3.57 p.             |
| M. 7.34 p.          | 8.02 p.             |

| DA UDINE A TRIESTE | DA TRIESTE A UDINE |
|--------------------|--------------------|
| O. 7.51 a.         | 11.19 a.           |
| M. 8.32 p.         | 7.32 p.            |
| O. 8.20 p.         | 8.45 p.            |

## GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice. 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna, d'unpo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e cos nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire. È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. D'Amico sposo della Sonnambula, perché egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli appresi nel suo lucido sonno per metodo terapeutico; stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina - valigia postale, sia per raccomandata, Lire 5 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. Pietro D'Amico, Bologna.

## Al sofferenti di debolezza virile

### COLPE GIOVANILI

ovvero

#### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 18° con incisione, che si spedisce raccomandata dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

## Acqua di Petanz

carborea, litica,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssühler

eccellenti ma acqua da tavola

#### CERTIFICATI

Bacelli, De Giovanni, Teti, Suglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nella Farmacia e Drogheria.



## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Rodale che è pericolosa per suddetti animali.

#### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor A. Consequa ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, piastina riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo, Pacchettino L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

## INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunci del giornale « Il Friuli » Via Prefettura N. 6, Udine.



## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di solz, col vino, ecc. Il più efficace e fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liqueristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'ufficio Annunci del giornale « IL FRIULI », Udine, Via Prefettura N. 6.



## IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Lognago.

Potente purgante, purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e viene tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Venduto al pubblico in flaconi e mezzi flaconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso la Farmacia Comoli F. e Fabris A. per dettaglio.

## ANTICA OFFELLERIA

### GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta col sistema di confezione a di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno innumerevolmente una ed anche più volte cucina la suddetta Gubane, ed è perciò in grado di offrirle, quando, e qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge poi per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Portorosso a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munite sempre di etichetta avvisando a stampa, ed omologata al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutta l'Italia ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 88 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e tè e pure da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria spigolatura e garantito 200 buoni per molto tempo.

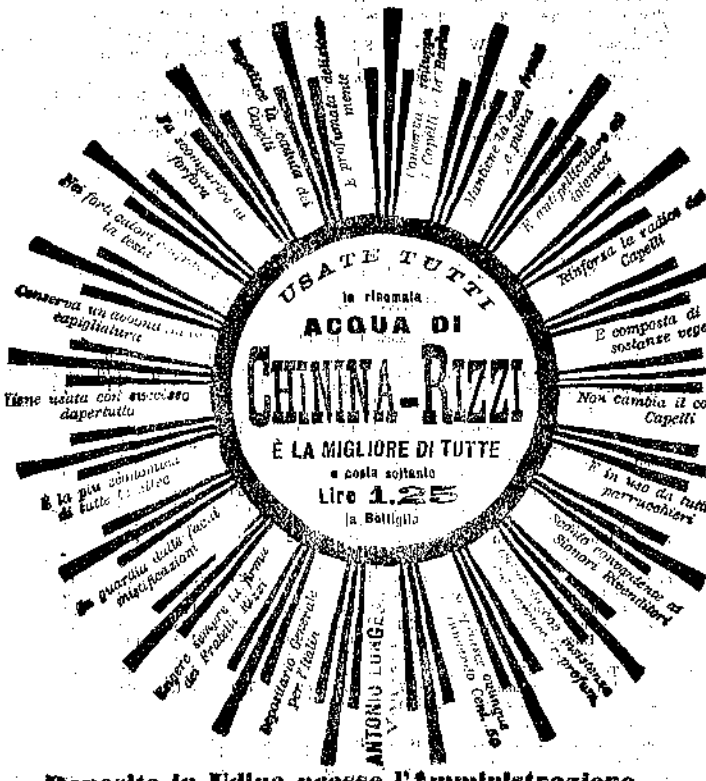


## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora, e quale non lo è, gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale « IL FRIULI », Udine, via della Prefettura N. 6.



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli »